



**VADEMECUM
DEL TURISMO
SOSTENIBILE**

Sommario

PREMESSA.....	2
MOBILITA'	3
Cosa possono fare le destinazioni	3
Cosa possono fare gli operatori turistici.....	4
Buone pratiche in atto.....	5
La Bicipolitana di Pesaro	5
Metrominuto Ferrara	5
Mobike.....	5
Corrente.....	5
Città di Malaga.....	6
ENERGIA.....	6
Cosa possono fare le destinazioni	7
Cosa possono fare gli operatori turistici.....	7
Buone pratiche	8
Comune di Marciana Marina	8
Città di Breda	8
Azienda Agrituristica Bagol'Area	9
Astra Hotel.....	9
ACQUISTI VERDI – GESTIONE DEI RIFIUTI – PLASTIC FREE	10
Cosa possono fare le destinazioni	10
Cosa possono fare i singoli operatori turistici	10
Buone pratiche	11
Progetto ECCO – Economie Circolari di Comunità	11
Leila – la biblioteca degli oggetti	12
Festasaggia	12
Refill Elba	13
Festival ecologici a Helsinki	13
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	14
Cosa possono fare le destinazioni	14
Cosa possono fare gli operatori turistici.....	14
Buone pratiche	15
Tipici da Spiaggia	15
Happy Bio – Autunno in Romagna.....	15
Adotta un Contadino	15
Città di Lione – Marchio di qualità “Lione città solidale e sostenibile”	15
Bibliografia e Sitografia	16

PREMESSA

Le crisi, come spesso accade, sono anche straordinarie opportunità, occasioni di cambiamento e di miglioramento della situazione preesistente. Anche nel caso della pandemia da Corona virus, che ha messo in ginocchio il nostro sistema produttivo, c'è la possibilità di un'uscita in positivo, di un rafforzamento del tessuto di piccole e medie imprese che avranno avuto la capacità di reggere allo stress test del brutto periodo trascorso. Il turismo poi, più di ogni altro settore, ha subito gli effetti della brusca frenata dell'economia mondiale e ancora per mesi probabilmente continuerà a combattere con restrizioni e disposizioni sanitarie: l'obbligo di restare in casa mal si concilia con la voglia di comunità e di condivisione dei momenti tipico di ogni vacanza.

La crisi ci offre dunque l'occasione di affinare le nostre proposte, di modellarle per andare incontro alle nuove modalità di fare turismo all'epoca del Covid-19. Le sfide che stiamo fronteggiando in questo periodo hanno bisogno, ora più che mai, di risposte che assumano la qualità e la sostenibilità come elementi caratterizzanti della propria offerta. Chi ha scommesso negli anni scorsi su ambiente e certificazione delle proprie strutture oggi ha una marcia in più per combattere la crisi. E le indicazioni contenute in questo vademecum rappresentano i migliori consigli per quanti vorranno fare tesoro di quest'opportunità di cambiamento. Approfittiamo dunque di questo momento per ripensare le nostre attività, renderle più efficienti dal punto di vista energetico, liberarle dalla plastica, avvicinarle alla tipicità e alla buona mobilità, moltiplicarne gli scambi con quanti altri lavorano sul territorio, per rafforzare i nodi della rete che rappresentano, in definitiva, i momenti del soggiorno del turista.

Non è pensabile infatti immaginare di poter fare turismo da soli. Promuovere una località o un territorio, trasformarli da luogo qualunque a destinazione turistica è un lavoro che richiede la collaborazione di quanti, a vario titolo, vivono e lavorano in quei posti: dall'amministratore al ristoratore, dal titolare di stabilimento balneare all'albergatore al piccolo operatore turistico. C'è bisogno insomma di un "patto di territorio" che coinvolga più soggetti che declinino, ciascuno per suo conto, il tema comune della qualità e della sostenibilità ambientale. Ed è questa la giusta direzione che è stata intrapresa dalla Regione Toscana e da Toscana Promozione Turistica con la campagna Costa Toscana Sostenibile, il tentativo cioè di modellare un territorio attorno alle grandi sfide cui è chiamato il pianeta, a cominciare dalla sfida climatica, per renderlo più competitivo, più forte, più coeso e più giusto.

Sebastiano Venneri

Presidente VIVILITALIA

MOBILITA'

L'area del mediterraneo è una macro destinazione caratterizzata da un intenso traffico dovuto agli ingenti flussi turistici estivi, che si sommano a quelli della popolazione locale specialmente nelle ore di punta. Secondo il "Manuale della Mobilità Sostenibile in area MED" (link al manuale) – sviluppato all'interno del progetto Interreg MOBILITAS - l'auto è il mezzo di trasporto più utilizzato sia dai visitatori che giungono presso le varie destinazioni, sia dalla popolazione locale per i gli spostamenti quotidiani: il trasporto pubblico è impopolare (utilizzato solo dal 5/8% degli abitanti locali) e spesso, i centri città non dispongono di adeguati collegamenti di trasporto pubblico tra stazione /aeroporto / porto. Un'altra debolezza comune delle destinazioni dell'area del Mediterraneo è costituita dalle insufficienti connessioni mediante trasporto pubblico con le aree interne. A complicare la realizzazione di efficienti sistemi di trasporto pubblico interviene anche la conformazione dei centri urbani, spesso di piccole dimensioni, con strade strette e beni storico –culturali da conservare e proteggere da vibrazioni e smog.

D'altro canto un'efficiente organizzazione della mobilità locale può avere un notevole impatto sul livello di attrattività di una destinazione. Inoltre, le località turistiche hanno l'esigenza di creare nuovi prodotti destinati a diverse tipologie di turisti quali i viaggiatori low-cost, gli appassionati di turismo ecosostenibile e tutti coloro, che per necessità o per scelta, non vogliono utilizzare l'auto.

L'approccio al problema dovrebbe essere quello di conservare e incrementare i flussi turistici, e quindi i vantaggi economici, e nello stesso tempo ridurre le emissioni di Co2 derivanti da un maggior incremento della popolazione delle località turistiche. In particolare, priorità assoluta dovrebbe essere data dalla riduzione dell'impatto dei viaggi su strada.

Anche in Toscana infatti – secondo quanto emerge dalla ricerca di ACI "Mobilità in Toscana: la domanda di trasporto del turismo" – il mezzo più utilizzato dai turisti è l'auto privata. Secondo quanto emerso, sono stati soprattutto gli italiani ad usare l'auto per raggiungere la Toscana: nel 2016 l'87,9% degli italiani è infatti arrivato su strada, in particolare il 78,5% ha usato l'auto; seguono, a distanza, treno (8,6%) e aereo (2,3%). L'auto è il mezzo preferito soprattutto per i viaggi brevi (1-3 giorni) mentre oltre i 4 giorni aumenta la percentuale di chi preferisce l'aereo. Gli stranieri invece arrivano in regione soprattutto con l'aereo, ma poi per spostarsi, in particolare verso la costa, fanno utilizzo di treno, pullman e solo come ultima scelta, dell'auto privata.

Cosa possono fare le destinazioni

In Toscana sono già attive diverse iniziative per favorire la mobilità sostenibile

Nella città di Firenze, l'estensione della **Tramvia** fino all'aeroporto e al parcheggio scambiatore di Villa Costanza permette ai turisti di non usare la macchina per arrivare in città; il servizio **Mobike** aiuta poi negli spostamenti cittadini.

Sulla costa si sta sviluppando - grazie al progetto **Interreg INTENSE Itinerari turistici Sostenibili** – una rete di percorsi turistici sostenibili, da fare in bicicletta, e in alcuni comuni sono state realizzate delle stazioni di riparazione delle biciclette e ricarica bici elettriche.

Altro progetto attivo nell'area è **Life for Silver Coast (LSC)** un sistema di mobilità sostenibile che interesserà nei prossimi anni l'Isola del Giglio, Monte Argentario e Orbetello. Il progetto, con un costo stimato di oltre 5 milioni di euro, si basa sull'utilizzo di veicoli esclusivamente elettrici che renderanno accessibili, specialmente per i turisti, aree attualmente non servite dai mezzi pubblici. Nuovi battelli si occuperanno di

trasportare gli utenti via mare e all'interno della laguna: due collegheranno Orbetello con le spiagge della Giannella e della Feniglia, altri due le coste dell'Argentario e del Giglio; un servizio shuttle, poi, farà spola tra la stazione dei treni di Orbetello e il centro cittadino. Saranno inoltre a disposizione degli utenti in punti strategici del territorio city car, scooter elettrici e e-Bikes. Per la fruizione dei mezzi sarà a disposizione degli utenti il prototipo "ElectricHub 360", un'innovativa stazione di bike sharing dotata di pannelli fotovoltaici che racchiuderà nel suo cilindro i mezzi a pedalata assistita, proteggendoli dalle intemperie e dagli atti vandalici. Gli elementi comunicheranno tra loro attraverso una piattaforma di infomobilità, un luogo virtuale che fornirà informazioni ai gestori e agli utenti, permetterà di acquistare i biglietti per usufruire dei servizi e consentirà ai fruitori di lasciare commenti. L'intero sistema di mobilità intermodale, inoltre, sarà dotato di una rete di sensori fissi e mobili per la raccolta di dati ambientali: grazie al nuovo sistema di mobilità, si prevede infatti una riduzione di circa 1.200 tonnellate di CO2. Risultati significativi si aspettano anche in termini di fruizione del servizio: il piano prevede il coinvolgimento di oltre 285.000 utenti durante la sua attuazione e oltre 350.000 dopo il periodo di sperimentazione.

Le singole destinazioni possono

- ✓ Sviluppare un sistema di bike sharing anche appoggiandosi a realtà nazionali/ internazionali consolidate (Vedi Mobike)
- ✓ Sviluppare un sistema di car sharing, anche in collaborazione con altre destinazioni dell'area, in modo che i turisti che ne usufruiscono abbiano maggiore libertà di movimento (vedi sistema Corrente)
- ✓ Mettere a disposizione dei turisti un servizio navetta che consenta lo spostamento verso stazioni/aeroporti, e verso le spiagge per ridurre il numero di automobili in circolazione soprattutto nei giorni festivi
- ✓ Incentivare la presenza di colonnine per la ricarica di auto elettriche
- ✓ Rendere più fruibili gli orari dei mezzi pubblici esistenti, anche integrandoli tra loro oppure favorire l'utilizzo di applicazioni che abbiano questo scopo
- ✓ Sviluppare o incoraggiare l'utilizzo di mappe della destinazione che favoriscano gli spostamenti a piedi o con la bicicletta
- ✓ Incentivare lo sviluppo di piste ciclabili all'interno della destinazione e verso le aree limitrofe

Cosa possono fare gli operatori turistici

Molte sono le possibilità che possono essere attuate, tra cui le principali che ricordiamo, sono:

- ✓ mettere a disposizione navette per gli ospiti per alcune destinazioni (spiagge, stazioni/aeroporti, siti storici-artistici, aree naturali...), qualora non l'abbia fatto la destinazione
- ✓ fornire informazioni per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici
- ✓ mettere a disposizione biciclette per permettere agli ospiti di scoprire il territorio;
- ✓ dare informazioni sulle possibilità di noleggiare auto elettriche ed ibride;
- ✓ fornire informazioni sui car Sharing e bike sharing del territorio
- ✓ installare colonnine per la ricarica di veicoli elettrici o fornire informazioni su quelle presenti nel territorio
- ✓ pubblicizzare tutte le iniziative che consentano di raggiungere la destinazione senza utilizzare il mezzo privato

Buone pratiche in atto

La Bicipolitana di Pesaro

La Bicipolitana è un progetto di mobilità ciclabile nato a Pesaro che riprende lo schema delle metropolitane di tutto il mondo: ogni tratto di pista ciclabile che collega diverse zone della città è segnalato un colore (come le linee della metropolitana) permettendo uno spostamento rapido da una zona all'altra. Il progetto è caratterizzato da un approccio integrato tra la realizzazione vera e propria di zone 30 (quartieri con limite di velocità di 30 Km/h) e di percorsi ciclabili unita ad una precisa strategia di promozione e di valorizzazione del territorio. La realizzazione di queste linee ciclabili ha consentito non solo collegamenti di tipo spaziale-funzionale, ma anche connessioni sociali, che hanno restituito vita a luoghi di Pesaro che in passato erano del tutto sconosciuti, degradati o abbandonati. In 15 anni il progetto ha portato ad un aumento di 70 km delle piste ciclabili esistenti.

<http://www.comune.pesaro.pu.it/viabilitaemobilita/citta-della-bicicletta/bicipolitana/>

Metrominuto Ferrara

Metrominuto è una sorta di mappa metropolitana della città di Ferrara, con una rappresentazione schematica dei punti cardine della rete, dei luoghi di interesse in città e fuori città.

La mappa può essere letta secondo due tipologie di spostamento: quello a piedi, dove i percorsi sono prevalentemente entro le mura cittadine; quello in bicicletta, dove si è scelto di evidenziare i principali percorsi di avvicinamento al centro storico individuati dalle radiali ciclabili che, una volta entro le mura, si sovrappongono ai percorsi pedonali.

Lo schema si basa su una rappresentazione della città in termini di distanze reciproche tra i luoghi di interesse e dei relativi tempi di percorrenza medi per spostamenti pedonali, individuando i percorsi con diverse colorazioni a seconda della lunghezza. Per i percorsi ciclabili le distanze e i tempi di percorrenza indicati sono sempre riferiti al Castello Estense, che si trova nel centro della città.

Muoversi a piedi o in bicicletta piuttosto che prendere l'automobile significa evitare di cercare il parcheggio, ridurre le emissioni nocive per noi e per il clima, conoscere meglio la città, creare rapporti di vicinanza con le persone, migliorare la propria salute e perfino l'umore.

<https://servizi.comune.fe.it/7679/metrominuto-ferrara>

Mobike

Mobike è un'azienda che offre un servizio di bike sharing a flusso libero senza l'uso di stalli per il parcheggio. È sufficiente che l'utente scarichi la app sul proprio smartphone, individui la bicicletta più vicina e la prenoti, attivando così il noleggio. Potrà poi lasciare la bicicletta in uno stallone Mobike oppure in altri punti della località. È possibile per le imprese turistiche, avere in concessione delle Mobike i clienti possono noleggiare direttamente.

<https://mobike.com/it/>

Corrente

Corrente è un servizio di car sharing elettrico attivo in due province dell'Emilia Romagna. L'aspetto interessante di questo servizio è che non esistono stalli, ma aree di posteggio molto ampie (in genere corrispondono ai centri storici e altre aree ad elevato afflusso delle città, come ad esempio le stazioni ferroviarie). Una volta iniziato il noleggio, le auto possono muoversi anche al di fuori delle aree coperte, in

tutto il territorio nazionale; al termine del noleggio, il veicolo dev'essere riconsegnato all'interno dell'area operativa. Il noleggio può anche avere inizio in una città avere termine in un'altra entrambe servite da Corrente.

<https://corrente.app/>

CIVITAS NETWORK

Il Network CIVITAS raggruppa tutte le città europee che hanno partecipato ai programmi CIVITAS I, CIVITAS II, CIVITAS PLUS e CIVITAS PLUS II, mirati a sviluppare progetti di mobilità sostenibile.

E' disponibile una lista completa delle città europee coinvolte nei vari programmi e selezionando la singola città è possibile accedere a tutte le iniziative messe in campo, con i relativi documenti di programmazione e di comunicazione. [CIVITAS NETWORK](#)

E' anche possibile scaricare un manuale per l'implementazione della mobilità sostenibile nei centri urbani - [CIVITAS GUIDE](#)

Alcuni esempi di Smart Cities a livello europeo

Città di Malaga

L'innovativo piano della mobilità della città di malaga prevede l'utilizzo di autobus elettrici, con corsia preferenziale e la creazione di un sistema di noleggio biciclette pubblico con 23 postazioni di noleggio e un utenza attuale di 23.000 persone. La città ha anche installato 35 colonnine di ricarica per veicoli elettrici, 26 delle quali a ricarica rapida.

Grazie a questo progetto la città ha ottenuto il premio Smart Tourism Capital dell'Unione Europea

<http://movilidad.malaga.eu/>

Città di Bratislava

In accordo con la città di Vienna ha sviluppato una rete di colonnine elettriche, in parte su suolo pubblico in parte su suolo privato, sulle maggiori arterie di collegamento con la capitale austriaca, al fine di favorire l'uso del mezzo elettrico per lo spostamento tra le due città. In tutto sono state installati 20 punti di ricarica, di cui 4 a ricarica rapida.

<https://smarttourismcapital.eu/city/bratislava/>

ENERGIA

In Italia sono circa un milione gli impianti elettrici e termici alimentati da fonti rinnovabili i, presenti in tutti e 7.914 Comuni italiani, mentre – stando al rapporto Comuni Rinnovabili 2019 - dieci anni fa erano solo 356. Non smentiamo la nostra fama di "Paese del Sole" con un dato importante, in 7.839 Comuni italiani è installato almeno un impianto fotovoltaico, mentre sono 7.121 quelli del solare termico, 1.498 quelli del mini idroelettrico (in particolare al centro nord) e 1.028 quelli dell'eolico (soprattutto al centro sud), 4.064 quelli delle bioenergie e 598 quelli della geotermia.

Sempre secondo il rapporto di Legambiente, 3.054 Comuni sono già autosufficienti per i fabbisogni elettrici e 50 per quelli termici grazie alla produzione da fonti rinnovabili nei loro territori, alcuni veri e propri

modelli di livello internazionale, come i 41 Comuni al 100% rinnovabili per tutti i fabbisogni delle famiglie, con soluzioni virtuose e integrate che hanno generato qualità, lavoro e sviluppo locale.

Sempre in Italia, i Comuni firmatari del Patto dei Sindaci – un’iniziativa europea in cui le città firmatarie s’impegnano a sostenere l’attuazione dell’obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030, e l’adozione di un approccio comune per affrontare la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici- sono 4883, impegnati a vario titolo nella riduzione delle emissioni di Co2 e nel promuovere stili di vita a ridotto impatto ambientale.

Cosa possono fare le destinazioni

I dati statistici ci dicono che, a livello di consumi, un turista in media consuma 3 o 4 volte più acqua al giorno rispetto ad un residente permanente. L’elettricità non fa eccezione. Tutti noi consumiamo molta più energia elettrica rispetto al passato, e questo anche in vacanza. Ad esempio, a Torremolinos, una famosa località turistica della Spagna, il consumo di elettricità è aumentato del 160% tra il 1989 e il 2008. Il dato interessante è che il 40% di questa elettricità viene consumata dai turisti. Ci sono però una serie di azioni che possono essere messe in campo per ridurre il consumo energetico e favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili e che hanno ricadute positive non solo per i turisti, ma anche e soprattutto per i residenti

- ✓ Aderire al Patto dei Sindaci (link alla pagina)
- ✓ Incentivare l’efficientamento energetico degli edifici comunali
- ✓ Sostituire progressivamente dell’illuminazione pubblica con sistemi ad alta efficienza e bassa dispersione luminosa
- ✓ Attivare uno sportello di consulenza per aziende e cittadini su incentivi e sgravi fiscali che spettano a chi effettua interventi di riqualificazione energetica
- ✓ Promuovere la nascita delle comunità energetiche (o comunità solari) per la produzione condivisa di energia da fonti rinnovabili
- ✓ Inserire nei regolamenti edilizi norme sulla bioedilizia, sull’isolamento termico e sull’utilizzo di energia rinnovabile sia per gli edifici nuovi che per le ristrutturazioni

Cosa possono fare gli operatori turistici

I consumi energetici sono tra i più significativi connessi all’ordinaria gestione di una struttura turistica, sia essa ricettiva o di servizio. I costi connessi sono pertanto ingenti sia dal punto di vista economico che da quello ambientale, considerando l’effetto in termini di produzione di CO2 connessa ai tradizionali sistemi di produzione energetica.

Vediamo cosa può essere fatto concretamente per ridurre i consumi e aumentare la quota di energia autoprodotta attraverso le fonti rinnovabili:

- ✓ utilizzare elettrodomestici in classe A o superiore;
- ✓ sensibilizzare la clientela al risparmio energetico;
- ✓ utilizzare lampade e punti luce a basso consumo, sia per l’interno che per l’esterno (lampade fluorescenti compatte, LED, ecc.);
- ✓ sostituire le vecchie finestre e gli infissi con nuovi che abbiano prestazioni energetiche migliori;
- ✓ isolare, dove possibile, le pareti e limitare i ponti termici delle strutture;
- ✓ installare apparecchiature per regolare il riscaldamento nelle camere (termostati, valvole termostatiche, ecc.);

- ✓ privilegiare sistemi di riscaldamento ad alta efficienza (caldaie a condensazione, pompe di calore, ecc.) e quelli alimentati da fonti rinnovabili (caldaie a biomassa, impianti geotermici, impianti solari termici, ecc.);
- ✓ utilizzare sistemi per il raffrescamento estivo a basso consumo (pompe di calore, solar cooling);
- ✓ installare sistemi di riscaldamento a bassa temperatura, come i pavimenti radianti;
- ✓ installare pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria;
- ✓ produrre energia elettrica da fonte rinnovabile (installare un impianto fotovoltaico, o laddove possibile e conveniente);
- ✓ acquistare energia certificata 100% rinnovabile
- ✓ installare sistemi di ombreggiamento degli edifici (naturali o artificiali)

Buone pratiche

Comune di Marciana Marina

Sono stato inaugurati nel 2013 i tre impianti solari fotovoltaici su strutture pubbliche nel Comune di Marciana Marina, in Provincia di Livorno. Uno di questi, in regime di scambio sul posto, è stato realizzato sulla copertura della scuola elementare, 78 moduli monocristallini per una potenza complessiva di 19,5 kW. Altri due impianti sono stati installati sulla pensilina adibita a parcheggio presso il Polo Sportivo e sulla copertura degli spogliatoi della piscina comunale, rispettivamente da 19,98 kW per 90 moduli e 19,00 kW per 76 moduli. Inoltre il polo sportivo è dotato anche di un impianto solare termico associato ad un boiler d'accumulo per 1.500 litri ed una pompa di calore da 11 kW, tali da fornire di acqua calda sanitaria gli spogliatoi nonché alimentare l'impianto di riscaldamento. Grazie a questi impianti le diverse strutture pubbliche si possono dichiarare "100% elettriche", infatti gli impianti solari sono in grado di produrre più energia elettrica di quella necessaria ai fabbisogni.

<http://www.comunirinnovabili.it/comune-di-marciana-marina/>

Città di Breda

La città di Breda, in Olanda, ha realizzato un progetto pilota di illuminazione a LED nel viale che porta dalla stazione dei treni al centro città. Tutta l'illuminazione pubblica del viale è controllata da remoto, in modo da poter variare l'intensità della luce al variare delle condizioni atmosferiche oltre che della luminosità giorno/notte. Le luci possono poi variare anche di colore per celebrare particolari eventi o dare una specifica atmosfera al viale.

Grazie a questo progetto la città ha ottenuto il premio Smart Tourism Capital dell'Unione Europea

<https://innovationorigins.com/smart-light-eindhoven-brings-breda-city-prize/>

Oneplace – la piattaforma europea per migliorare l'efficienza energetica delle città

Finanziato dal programma Interreg Central Europe, Oneplace è uno strumento utile per migliorare l'efficientamento energetico degli edifici pubblici dell'Europa. Si tratta di una piattaforma tecnologica per avere in unico luogo virtuale di riferimento buone pratiche, un database di esperti del settore, strumenti finanziari e una mappa 3D per la visualizzazione dell'Efficienza Energetica (EE) degli edifici all'interno delle singole città. I risultati del progetto permettono agli amministratori di visionare facilmente le informazioni energetiche degli edifici, così da poter pianificare nuovi investimenti per ridurre emissioni e consumi.

Nel dettaglio, la piattaforma OnePlace presenta quattro funzionalità principali:

1. uno strumento webGIS (3DEMS) per una migliore valutazione e visualizzazione del consumo energetico all'interno degli edifici pubblici attraverso modelli 3D delle città. Il visualizzatore webGIS consente ai suoi utenti di navigare in un ambiente urbano 3D, selezionare un edificio di interesse, recuperare informazioni relative all'energia (come audit energetico, dati catastali/edilizi, immagini termiche, potenziale fotovoltaico dei tetti degli edifici, ecc.) e fare analisi con i dati energetici. 3DEMS ha armonizzato diverse fonti di dati in un unico database e le visualizza, rispetto ad applicazioni più tradizionali, con estrema facilità per gli operatori edili, i pianificatori di energia, il personale municipale o i cittadini;
2. roadmap finanziarie con esempi di buone prassi e indicazioni pratiche per utilizzare risorse finanziarie nazionali e a livello Europeo: le varie soluzioni di finanziamento assisteranno le autorità locali e gli enti pubblici nel loro impegno di efficientamento energetico;
3. un database con una lista di esperti del settore energetico e con una ricca presenza di informazioni, a livello nazionale, su apparecchi elettronici ed elettrici;
4. un archivio di esperienze, buone pratiche e linee guida a livello nazionale, relative all'efficientamento energetico: una serie di approcci e misure utilizzate nelle varie città europee coinvolte nel progetto forniscono una guida per altre città nella progettazione di politiche e programmi efficaci per l'efficienza energetica urbana.

<https://oneplace.fbk.eu/it/>

Azienda Agrituristica Bagol'Area

Nata da un progetto di recupero del territorio sulla verde collina di Santa Venera, versante orientale dell'Etna, a Mascoli (CT). Diverse le caratteristiche di sostenibilità: recupero del paesaggio volto all'aumento della biodiversità, ripiantumazione di colture agricole e boschive autoctone, efficientamento delle strutture con impiego di materiali eco-compatibili, valorizzando tecniche tradizionali e maestranze locali, utilizzo di impianti alimentati da energie rinnovabili. Il 95% del fabbisogno energetico termico è coperto da una rete di teleriscaldamento allacciata a un impianto a biomassa da 120 kW, il quale viene alimentato dagli scarti provenienti dalla manutenzione del bosco e dalle lavorazioni agricole. Il teleriscaldamento è coadiuvato da 150 mq di pannelli solari termici, 7 dei quali connessi ad una caldaia, che garantiscono il riscaldamento degli ambienti e la produzione di acqua calda, raggiungendo l'autosufficienza. Un impianto fotovoltaico da 12 kW di potenza assicura la produzione di energia elettrica. Sono presenti infine veicoli elettrici a disposizione di ospiti e residenti, oltre che un impianto di fitodepurazione.

<https://www.bagolarea.it/>

Astra Hotel

Astra Hotel è un 4 stelle del centro storico di Ferrara, città patrimonio UNESCO. L'hotel è servito dal teleriscaldamento, e ha deciso di installare nel 2019 un impianto fotovoltaico, adottando le più moderne tecniche al fine di seguire tutte le prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Culturali. Negli anni precedenti, dopo una prima diagnosi energetica dell'edificio e un'attenta analisi dei principali consumi aveva adottato infissi ad alta efficienza, illuminazione a LED, sostituzione di tutti i frigobar con modelli ad alta efficienza, installazione di un sistema di domotica per la gestione di riscaldamento e raffrescamento. A inizio 2020 ha provveduto anche all'acquisto di un'auto elettrica come servizio navetta per aeroporto e stazione dei treni.

<https://www.astrahotel.info/>

ACQUISTI VERDI – GESTIONE DEI RIFIUTI – PLASTIC FREE

Uno degli impatti più significativi del turismo è la produzione dei rifiuti. Secondo la ricerca «La raccolta differenziata nelle destinazioni turistiche», realizzata dal centro studi del Tci e da Conai, più aumentano i turisti, più aumentano i rifiuti prodotti e cala la differenziata; così se nel mese di novembre in val di Fassa si raccolgono 420 tonnellate di rifiuti, nel mese di agosto, in alta stagione, si arriva a picchi di oltre 1.200 tonnellate e a Pisa, dove nei mesi di bassa stagione la differenziata supera il 44 per cento, durante la stagione turistica scende al 36.

Cosa possono fare le destinazioni

La gestione dei rifiuti nelle destinazioni turistiche è certamente complessa, sia per la variazione della numerosità della popolazione tra i mesi di bassa e alta stagione turistica, sia per la presenza di seconde case o case vacanza che rende più complessa l'organizzazione della raccolta differenziata, ma alcuni risultati si possono raggiungere ugualmente. La prima ad essere virtuosa però deve essere l'amministrazione stessa applicando alcune strategie utili a ridurre la produzione di rifiuti, effettuare una raccolta differenziata realmente efficace e incentivare il riuso dei materiali

- ✓ Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) resi obbligatori dal codice degli appalti del 2016 e del GPP
- ✓ Applicazione del sistema porta a porta per la raccolta rifiuti, esteso anche alle aziende ricettive e turistiche del territorio, con adeguata campagna informativa, e applicazione della tariffa puntuale
- ✓ Partecipare attivamente al progetto Toscana Plastic Free
- ✓ Installare o aumentare la presenza di cassette dell'acqua a disposizione di residenti e turisti
- ✓ Favorire la trasformazione delle tradizionali sagre in ecofeste
- ✓ Favorire azioni di riduzione dello spreco alimentare, incentivando azioni virtuose in tutti i settori, pubblico e privato
- ✓ Favorire l'insediamento di attività per il recupero e riuso e di beni
- ✓ Favorire l'insediamento di attività per la condivisione di beni e servizi
- ✓ Utilizzare materiali ecosostenibili per gli arredi esterni delle scuole comunali e dei parchi pubblici (legno – possibilmente di recupero – o certificati Plastica Seconda Vita)

Cosa possono fare i singoli operatori turistici

Il primo passo verso una gestione dei rifiuti più sostenibile prevede dunque la **riduzione** e qui si può intervenire attraverso più strumenti tra cui:

- ✓ eliminare o ridurre del kit di cortesia, attraverso, per esempio, l'uso di dispenser per saponi nei bagni
- ✓ eliminare o ridurre delle monodosi alimentari (bustine del caffè, confetture ecc..) nel rispetto delle norme igienico-sanitarie regionali
- ✓ limitare l'acquisto di beni che comportano imballaggi significativi
- ✓ preferire l'erogazione di acqua e altre bevande in caraffa e/o vetro a rendere a sostituzione della plastica
- ✓ utilizzare tovagliato in cotone o in materiale riutilizzabile
- ✓ utilizzare stoviglie lavabili o, dove ciò non sia possibile, compostabili
- ✓ preferire per la pulizia prodotti concentrati per ridurre gli imballaggi
- ✓ mettere a disposizione degli ospiti, gratuitamente o a pagamento, un erogatore di acqua per riempire al borracce, al posto dell'utilizzo di bottigliette in plastica

Altro passo che segue la riduzione dei rifiuti è quello della loro differenziazione. La **raccolta differenziata** rappresenta infatti un parametro determinante nel sistema di gestione ambientale ed impone un impegno a livello organizzativo, di formazione al personale e di informazione al cliente.

A tal proposito è necessario:

- ✓ conoscere ed adeguarsi al sistema di frazionamento dei rifiuti attuato dal gestore locale (organico, carta, vetro, plastica, multimateriale, indifferenziato)
- ✓ prevedere isole ecologiche (sia negli spazi interni che esterni) ben visibili ai clienti per facilitare ed incentivare la corretta differenziazione
- ✓ prevedere uno o più punti di raccolta delle pile esauste
- ✓ dare informazioni scritte (in più lingue) ai clienti, sull'ubicazione dei contenitori e le modalità della raccolta differenziata
- ✓ formare il personale addetto alle pulizie e all'erogazione dei servizi bar e ristorazione per realizzare una buona differenziazione "interna"
- ✓ per le case vacanza: fornire tutti i contenitori utili ad effettuare la raccolta differenziata secondo le modalità del locale gestore e fornire informazioni in più lingue su come effettuarla correttamente

Un ulteriore passaggio utile alla riduzione dei impatti ambientali è quello di prediligere l'acquisto di prodotti con certificazioni di ecosostenibilità

- ✓ utilizzare per la pulizia prodotti certificati come eco sostenibili (Ecolabel, Green Swan, Ecobiocert...)
- ✓ utilizzare carta ecologica (FSC, PEFC, Ecolabel) per carta/salviette igieniche, tovagliato, carta ufficio
- ✓ utilizzare detersivi per gli ospiti con certificazione (Ecolabel, Ecobiocert...)

Buone pratiche

Progetto ECCO – Economie Circolari di Comunità

Il progetto **ECCO**, Economie Circolari di **CO**munità - finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare l'economia circolare tramite un approccio integrato in grado di generare benefici ambientali, economici e sociali sia su scala nazionale che a livello locale.

In particolare il progetto si propone di:

- a) diffondere conoscenze ed informazioni in tema di prevenzione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti;
- b) aumentare la consapevolezza dei consumatori ed enti locali riguardo la possibilità di ridurre i rifiuti attraverso il loro riutilizzo o con l'acquisto di prodotti rigenerati;
- c) favorire la nascita di nuove attività economiche legate all'economia circolare attraverso lo sviluppo di un sistema di mercato per i beni di "seconda vita";
- d) accrescere l'occupabilità e competitività dei giovani nel settore dell'economia circolare, favorendo l'inserimento nel mercato del lavoro di persone socialmente deboli;
- e) contribuire al miglioramento della qualità ambientale all'interno delle città, riducendo la quantità dei rifiuti urbani attraverso la promozione del riutilizzo e del riciclo;
- f) sperimentare nuove forme di inclusione e innovazione sociale fondate sul concetto di community welfare che, attraverso la creazione di community che promuovono lo scambio e il riuso di beni non utilizzati, favoriscono l'integrazione e la coesione sociale.

Il progetto prevede la nascita di 13 Re-Hub, ovvero poli di comunità che sperimentano forme di economia civile e circolare, incentrate sullo scambio, la rigenerazione e il riuso di beni. Uno di questi poli si troverà in Toscana.

<https://www.legambiente.it/ecco-economie-circolari-di-comunita/>

Leila – la biblioteca degli oggetti

L'idea alla base di Leila è quella di promuovere la cultura della condivisione. Sono state create delle "biblioteche" che ospitano oggetti, messi a disposizione di chi decide di partecipare al progetto. In cambio si può prendere in prestito tutto ciò che altri hanno messo a disposizione, facendo una semplice tessera, proprio come nelle classiche biblioteche. Il progetto si muove su tre filoni:

Economico – la condivisione fa sì che ogni oggetto venga utilizzato a pieno. Basta pensare che un trapano viene impiegato in media solo 7 minuti rispetto alle sue possibilità. Questo significa anche risparmio economico: evito di acquistare un prodotto che per la maggior parte del tempo non utilizzerò.

Ecologico – se acquisto solo ciò di cui ho davvero necessità, evito di "produrre" inquinamento dovuto al successivo smaltimento di quel prodotto, oltre che ad allungare la vita di utilizzo dell'oggetto stesso.

Culturale – condividere favorisce l'esercizio della fiducia. La riflessione sull'idea di possesso in favore dell'utilizzo, aiuta a restituire un valore agli oggetti e alle relazioni che ne scaturiscono.

[Leila – la biblioteca degli oggetti](#)

Festasaggia

Sostenibile con Ecofeste di Legambiente, ma non avendo un protocollo definito e rivolgendoci per il momento a grandi eventi, non so se metterle

FestaSaggia è un progetto che nasce dalla volontà di promuovere e diffondere all'interno degli eventi locali, in particolare sagre e feste paesane, alcune buone pratiche legate alla valorizzazione, promozione e tutela del paesaggio, dei prodotti e del patrimonio culturale. L'iniziativa, proposta dall'EcoMuseo a partire dal 2008, è stata inserita anche tra le progettualità di OLTRETERRA, progetto sostenuto dal Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e da Slow Food attraverso il coinvolgimento fattivo delle condotte di Forlì - Appennino Forlivese, del Casentino, e del Mugello e Levante Fiorentino. Altro partner di Festasaggia è il Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo. Festasaggia, infine, rientra anche tra le progettualità della Carta Europea del Turismo Sostenibile promosse dal Parco.

FestaSaggia è rivolta alle associazioni di promozione locale e Pro Loco del Casentino (comuni dell'Unione dei Comuni, comuni di Pratovecchio Stia, Bibbiena, Capolona e Subbiano) e dei comuni del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (versante romagnolo e toscano) che sono attive nella programmazione e realizzazione di eventi territoriali quali sagre e feste paesane dove vengono promosse iniziative gastronomiche.

Nell'ambito dell'organizzazione degli eventi si richiede una particolare attenzione verso la riduzione dei rifiuti e/o riuso e/o riciclaggio e più in generale al contenimento degli sprechi energetici. Inoltre saranno tenuti particolarmente in considerazione tutti gli eventi finalizzati alla tutela e alla valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti oltre che alla sensibilizzazione della popolazione alle problematiche ambientali.

<https://www.parcforestecasentinesi.it/it/vivi-il-parco/attivita/oltreterra/festasaggia>.

Refill Elba

Il progetto nasce come spin off italiano di Refill not Landfill, un progetto internazionale per diffondere l'uso di acqua sanificata/microfiltrata al posto delle bottigliette in plastica, in particolare in località turistiche del sud-est asiatico.

Nel 2019 il progetto ha preso il via all'isola d'Elba con una mappatura dei punti pubblici e privati di erogazione di acqua e la collaborazione di strutture ricettive che hanno acquistato e venduto (o regalato) borracce ai clienti e pubblicizzato, tramite locandina con QRCode, la presenza di questi punti acqua. Il progetto ora mira ad estendersi anche fuori dall'Isola, cominciando proprio dalla regione Toscana.

<https://www.refillelba.com/>

Festival ecologici a Helsinki

Nel 2015 Helsinki ha presentato EcoCompass, un sistema di gestione ambientale con certificazione, da applicare agli eventi organizzati in città. Il certificato EcoCompass dimostra l'impegno a migliorare l'impatto ambientale attraverso azioni progressive. Due dei più grandi festival di Helsinki: Slush e Flow ora sono eventi certificati EcoCompass. Slush, uno dei principali eventi tecnologici nel mondo, che ha raccolto 20.000 visitatori nel 2017, utilizza solo acqua di rubinetto, stoviglie compostabili ed energia certificata 100% rinnovabile. Inoltre il festival si tiene a Novembre portando migliaia di visitatori in città durante la bassa stagione. Flow Festival, ospita più di 75.000 visitatori ogni anno e ha ideato il programma Sustainable Flow. Il Festival attua un programma di raccolta differenziata spinta, i ristoratori devono seguire delle linee guida per offrire pasti il più possibile sostenibili, è possibile riempire la propria borraccia nei punti di approvvigionamento idrico. Anche se il festival ha avuto 3.000 visitatori al giorno in più nel 2018 rispetto all'anno precedente, il volume dei rifiuti è diminuito del 21% dall'anno precedente ed è stato differenziato il 100% della spazzatura.

<https://www.flowfestival.com/en/festival/sustainable-flow/> e <https://www.slush.org/>

European Green Capital Award

Il premio per la capitale verde d'Europa viene assegnato ogni anno dal 2008 alle città europee che si distinguono per le loro politiche green. La prima città premiata, nel 2010, è stata Stoccolma. Il premio viene conferito ogni anno ad una città europea che presenta 3 caratteristiche:

1. ha una storia costante di raggiungimento di elevati standard ambientali;
2. si impegna a perseguire obiettivi ambiziosi per un ulteriore miglioramento ambientale e per lo sviluppo sostenibile;
3. può fungere da modello per ispirare altre città e promuovere le migliori pratiche in tutte le altre città europee.

La transizione verso la sostenibilità registra un incremento dell'interesse di molte amministrazioni locali europee. Lo dimostra il numero record di partecipanti all'ultima selezione: 36 città grandi e piccole di 18 paesi europei sono in lizza per aggiudicarsi i premi European Green Capital 2022 (per le città con oltre 100 mila abitanti) e European Green Leaf 2021 (per le città tra i 20 mila e i 100 mila abitanti).

Nel portale [European Green Capital](#) per ogni città vincitrice e per tutte le finaliste dei vari anni, sono presenti le schede di candidatura suddivise per argomenti, e fra questi anche prevenzione della produzione di rifiuti e loro trattamento, con un focus nelle ultime edizioni, sull'economia circolare e il recupero di materia prima seconda.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Negli ultimi 20 anni si è assistito ad un cambiamento profondo del modo di fare turismo e delle motivazioni che spingono le persone a partire. In particolare si assiste ad una maggiore attenzione ai localismi, alle componenti ambientali ed alle tradizioni, ad una riconversione verso forme di turismo più autentiche, che regalino emozioni e ad una rinnovata scelta a favore delle mete tradizionali.

Secondo i dati elaborati dal CST di Firenze per il decennio 2006-2016 mentre altre tipologie di turismo hanno mostrato crescite notevoli, come le città d'arte, il turismo balneare, che è sempre stato uno dei settori di punta del turismo italiano, ha mostrato segnali di rallentamento.

Per recuperare il terreno perso occorre apportare modifiche nel modo di pensare le destinazioni, creando collegamenti con l'entroterra che offrano agli ospiti motivazioni ulteriori per la loro vacanza.

Cosa possono fare le destinazioni

- ✓ Favorire la visita ai beni culturali del territorio dandone ampia comunicazione ed eventualmente realizzando, anche in collaborazione tra più destinazioni, una card per l'accesso scontato a più attrazioni
- ✓ Favorire la visita a parchi e altre attrazioni naturali dandone ampia comunicazione
- ✓ Realizzare materiale promozionale congiunto tra più destinazioni, avvalendosi anche di moderne tecnologie che non richiedano necessariamente la consultazione cartacea o l'aggiornamento costante del materiale cartaceo
- ✓ Favorire la destagionalizzazione creando o promuovendo prodotti turistici integrati costa-entroterra
- ✓ Realizzare o promuovere corsi di formazione per gli operatori del settore turistico volti a migliorare la conoscenza del territorio e la sua promo-commercializzazione

Cosa possono fare gli operatori turistici

Come abbiamo visto nelle pagine precedenti, avere un "ridotto impatto ambientale" significa anche saper innescare sinergie virtuose di reti territoriali per la valorizzazione delle ricchezze locali. In tal senso dunque fornire informazioni sul territorio rappresenta un elemento fondamentale nel rapporto con il proprio ospite, attraverso azioni più o meno impegnative, tra cui:

- ✓ mettere a disposizione pubblicazioni/magazine locali di costume ed eventi
- ✓ mettere a disposizione materiale informativo sul territorio
- ✓ allestire un corner espositivo di prodotti tipici locali
- ✓ fare pubblicità ai produttori e agli artigiani locali e suggerire agli ospiti dove poter acquistare souvenir di vacanza
- ✓ valorizzare le eccellenze artistiche, storiche, naturalistiche e culturali del territorio
- ✓ essere costantemente informati sugli eventi del territorio
- ✓ seguire corsi di formazione sulle peculiarità alimentari/culturali/naturali del territorio

- ✓ formare il proprio personale, anche se stagionale, affinché possa dare adeguate informazioni ai propri clienti
- ✓ realizzare sinergie – se già non fatto dalla destinazione – tra costa ed entroterra, attraverso visite ad aziende agricole, Parchi, beni culturali

L'attuazione di questi accorgimenti, oltre ad ampliare l'offerta ed i servizi delle strutture, permettono di rafforzare i legami con il territorio allargando il concetto di sostenibilità al rapporto con la comunità locale capace di generare ricadute economiche positive sul territorio.

Buone pratiche

Tipici da Spiaggia

In tre appuntamenti nell'ultimo sabato di Giugno, Luglio e Agosto 2019 si sono svolte negli stabilimenti balneari aderenti al SIB una serie di iniziative volte alla promozione della tradizione enogastronomica italiana. La manifestazione, patrocinata dal Ministero delle Politiche Agricole alimentari, forestali e del turismo, ha visto la partecipazione di chef, ristoratori e imprenditori agricoli che hanno raccontato per la storia del territorio e dei prodotti tipici, oltre ad offrire degustazioni di piatti e prodotti da loro realizzati.

Lo scopo dell'iniziativa era creare un collegamento tra costa ed entroterra e favorire gli scambi tra queste due realtà

Happy Bio – Autunno in Romagna

Happy Bio è un progetto nato nel 2014 per portare i prodotti dell'entroterra romagnolo sulle spiagge della riviera facendo degustare prodotti tipici e biologici all'ora dell'aperitivo. Nel 2019 il progetto si è unito all'attività di promozione Autunno in Romagna per incoraggiare i turisti estivi a tornarne e visitare le colline romagnole nel periodo autunnale. Questa iniziativa, che ha un materiale promozionale molto snello, ma con un QRCode che permette di avere sempre le notizie aggiornate, ha portato ad un incremento del 25% delle presenze turistiche durante il periodo autunnale nell'entroterra romagnolo.

Adotta un Contadino

Progetto sviluppato dalla RIMP di Viareggio (Rete d'Impresa delle Marine del Parco) e CIA per rifornire i ristoranti degli stabilimenti con prodotti agricoli dell'entroterra, accorciando la filiera e facendo conoscere agli ospiti i prodotti locali. Una volta a settimana infatti gli agricoltori erano ospiti degli stabilimenti e potevano effettuare vendita diretta dei prodotti.

Città di Lione – Marchio di qualità "Lione città solidale e sostenibile"

Creando il marchio di qualità "Lyon, Ville Equitable et Durable" marchio di qualità, la città si è rivolta a tutti gli stakeholder per promuovere lo sviluppo di un'economia sociale e solidale. Questa etichetta identifica le aziende, i negozi, gli artigiani, i luoghi e gli eventi che affrontano le sfide imposte dallo sviluppo sostenibile in modo pragmatico incoraggiando i consumi responsabili. Il marchio è stato concesso a più di 200 realtà in tutta la città e questo rende più facile sia per la gente del posto che per i visitatori fare scelte di consumo più illuminate. Lione ha anche introdotto un altro marchio di qualità: i "Bouchons Lyonnais" - per garantire qualità e un approccio sostenibile nella tradizionale "cucina della Lyonnaise".

<https://www.lyon.fr/economie/economie-sociale-et-solidaire/le-label-lyon-ville-equitable-et-durable>

Città di Salamanca – “Stroll Around Salamanca”

Sono dei tour gratuiti organizzati nei mesi primaverili e autunnali in cui i residenti accompagnano i turisti alla scoperta della città. Sono disponibili anche per persone con disabilità.

<https://www.salamanca.es/en/tourism-products/stroll-around-salamanca>

Gotheborg – Meet The Locals

"Meet the Locals" mette in contatto i visitatori con la gente del posto e introduce il visitatore alla vita quotidiana di Göteborg e allo stile di vita svedese, in modo da personalizzare l'esperienza di viaggio attraverso la condivisione di momenti di vita. La condivisione è il fulcro di "Meet the Locals". La gente del posto e i visitatori possono condividere esperienze in diverse modalità, ad esempio attraverso un servizio di car sharing, un tour delle attrazioni locali, assaggiando i frutti prodotti nel giardino di qualcuno, indossando i vestiti che gli stilisti svedesi che mettono a disposizione per il noleggio, o soggiornando a casa di qualcuno per scoprire come può essere una casa a Göteborg. Il progetto include individui che condividono i loro hobby o interessi, ma anche iniziative comunitarie, anche benefiche. L'Ente per il turismo della Svezia occidentale ha riunito organizzazioni, app, gruppi Facebook e siti web - tutti accomunati da un obiettivo comune - per facilitare l'incontro tra turisti e cittadini.

<https://meetthelocals.se/en/>

In ultimo è utile - ad avviso di chi ha redatto questo vademecum – menzionare il **programma Planet 21-Acting Here del Gruppo Accor**

Questo programma, lanciato nel 2011 e divenuto pienamente operativo nel 2015, prevede 65 azioni possibili che gli hotel aderenti al gruppo possono mettere in campo per ridurre il loro impatto ambientale e sociale, a seconda della realtà specifica in cui si trovano ad operare. A seconda delle azioni scelte e del livello di performance raggiunto gli hotel sono classificati come platino, oro, argento e bronzo, ma solo chi ha le classificazioni più alte viene segnalato come sostenibile sui vari siti Accor Group, tutti gli altri sono spronati a migliorare il loro piano di azioni. Oltre ad azioni dirette sul contenimento dei consumi di risorse e sulla produzione e gestione dei rifiuti, vengono proposte azioni per il sostegno alle economie locali, per la salvaguardia delle fasce fragili della popolazione e per una reale connessione con il territorio.

L'intero programma con approfondimenti per singolo tema è reperibile [qui](#)

Bibliografia e Sitografia

Manuale di Mobilità Sostenibile in Area MED – scaricabile [qui](#)

[Ricerca ACI “Mobilità in Toscana: la domanda di trasporto del turismo”](#)

[Interreg INTENSE](#)

[Life for a Silver Coast](#)

[Patto dei Sindaci](#)

[European Union - Smart Tourism Capital Award](#)

Ricerca “La Raccolta differenziata nelle destinazioni turistiche” – da richiedere [qui](#)

The impact of tourist sector in the waste management plans – scaricabile [qui](#)

Legambiente – Rapporto Comuni Rinnovabili 2019 – scaricabile [qui](#)

Legambiente – Rapporto Comuni Ricicloni 2019 – scaricabile [qui](#)